



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.17

Oggetto: Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato – anni 2015/2020.

L'anno **Duemilaquindici** addì **tredecim** del mese di **Agosto**, alle ore **17.50**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Dott. Piero Francesco Vico.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa Beatrice Napolitano.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Domenico Lo Polito -Sindaco-	SI		10	Maria Silella	SI	
2	Nicola Di Gerio	SI		11	Carmine Lo Prete	SI	
3	Girolamo Rubini	SI		12	Giuseppe Santagada	SI	
4	Piero Francesco Vico	SI		13	Ferdinando Laghi		SI
5	Era Rocco	SI		14	Onofrio Massarotti	SI	
6	Peppino Pignataro	SI		15	Maria Antonietta Guaragna	SI	
7	Francesca Dorato	SI		16	Serafina Astorino	SI	
8	Serena Carrozzino	SI		17	Francesco Battaglia	SI	
9	Vincenzo Dario D'Atri	SI					

PRESENTI N.16

ASSENTI N.1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco Lo Polito, il quale illustra le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, che si allegano sotto la lettera A), per formarne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Premesso che nella giornata del 31 maggio 2015 e successivo turno di ballottaggio del 14 giugno 2015, si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale e per la elezione del Sindaco;

Dato atto che per il periodo 2015/2020 è risultato eletto alla carica di Sindaco l'Avv. Domenico Lo Polito;

Visto il verbale della Commissione Centrale Elettorale di proclamazione degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale del Comune di Castrovillari in data 17 giugno 2015;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n.3 del 6 Luglio 2015 con la quale si è proceduto alla convalida dei Consiglieri eletti;

Visto il provvedimento sindacale n.14578 del 3 Luglio 2015, con il quale si è proceduto a nominare la Giunta comunale;

Visto l'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, per effetto del quale, entro il termine fissato dallo statuto comunale, il Sindaco, sentita la Giunta presenta al Consiglio le linee programmatiche di governo;

Visto lo statuto comunale;

Viste le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato – anni 2015/2020 -, che allegato sotto la lettera A) al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la Giunta comunale è stata sentita in merito;

PRENDE ATTO

Della presentazione delle linee programmatiche di governo – anni 2015/2020 – come da allegato sub A);

Dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale.-

IL VICE SEGRETARIO

F.to - Beatrice Napolitano -

IL PRESIDENTE

F.to - Vico Piero Francesco -

LINEE PROGRAMMATICHE

Consiglio comunale del 12/13/ Agosto 2015

Situazione finanziaria dell'ente.

Il comune di Castrovillari, ha allo stato debiti per mutui e prestiti pari a quasi 20 milioni di euro.

Inoltre deve restituire oltre 17 milioni di euro, di cui 11 contratti dalla gestione commissariale, con la cassa depositi e prestiti ex d.l. 35/2013 e 66/2014.

Dal piano di rientro, poi, risultano ulteriori 14 milioni di euro di debiti tra somme a destinazione specifica da ricostituire, debiti fuori bilancio e anticipazioni di cassa.

Per cui capacità di indebitamento pari allo zero.

Partendo da questi dati, però, appare ragionevole continuare l'azione di governo già intrapresa continuando ad incidere su spese e recupero evasione.

Da qui la necessità di attuare l'attivazione del sistema informatico gestionale del territorio donato gratuitamente dal comune di Monza, per scovare gli evasori e garantire l'equità fiscale.

Occorre continuare ad abbattere i fitti passivi, come è già stato fatto per l'immobile di Viale del Lavoro destinato a scuola elementare, per le locazioni di palazzo Cappelli e dell'immobile ex FIAT Sole.

Nei primi giorni di questa amministrazione è già stata rilasciata autorizzazione alla riapertura della vecchia sede del tribunale di Via XX Settembre. Anche se in questi primi mesi verrà utilizzata come sede degli uffici comunali, una parte soltanto, per il trasferimento degli uffici di palazzo Calvosa, interessato dai lavori di ristrutturazione per il miglioramento energetico, si conta entro fine anno di trasferirvi gli uffici degli immobili oggi in locazione.

Parte cospicua dei risparmi sarà destinata alla creazione di un laboratorio progettuale capace di intercettare con progetti esecutivi le opportunità che vengono dai bandi, regionali, nazionali e soprattutto europei.

E' già stato comunicato al Ministero dell'Interno la volontà di procedere ad una revisione del piano di riequilibrio.

In tale ottica quanto prima si procederà alla verifica della possibilità di revoca della delibera di consiglio comunale del 30/12/2012 di accesso al fondo di rotazione.

Quanto prima va abbandonato il sistema di riscossione dei tributi tramite Equitalia e verificare la possibilità di una gestione diretta da parte dell'ente ovvero tramite una propria società municipalizzata.

Democrazia e/è partecipazione

Il regolamento è già stato approvato in consiglio comunale.

Nella prima seduta del consiglio comunale del 6/7/2015 è stato istituzionalizzato l'incontro mensile anche in assenza di richieste dei cittadini, con una modifica del regolamento.

Nella stessa seduta di consiglio comunale sono stati riaperti i termini per la nomina dei rappresentanti dei comitati di quartiere il cui regolamento era già stato approvato.

Si confida molto nel buon funzionamento di questi strumenti di interlocuzione e partecipazione diretta per favorire il contributo dei cittadini.

Nello scontro tra l'oscurantismo dell'azione amministrativa (la persona che non sa non protesta) e l'informazione costante presupposto della partecipazione, scegliamo con forza l'informazione e/è la partecipazione.

Un cittadino indignato è un cittadino che conosce le dinamiche di governo, le contesta e contribuisce alla correzione delle storture. Un cittadino passivo è un cittadino che non si sente parte del tessuto sociale della realtà in cui vive ed assiste assente ed assuefatto al lento incedere del declino politico e sociale.

Nella cattiva informazione spesso si annida il malcontento pilotato da chi dovrebbe invece contribuire a far crescere il sentimento di solidarietà e serenità di una comunità.

Castrovillari ed il Territorio.

Occorre incrementare l'integrazione territoriale per essere in linea con la filosofia della nuova programmazione europea.

I PLL, progetto che si è classificato primo nella graduatoria regionale e premiato con 2,8 milioni di euro, hanno rappresentato con i 55 comuni messi in unico progetto la prima attuazione del progetto il filo rosso.

La prematura caduta della precedente amministrazione ha, probabilmente, posto nel nulla questo sforzo incredibile in quanto Castrovillari non ha più svolto quel ruolo di comune capo fila che aveva nell'attuazione del progetto.

Gli 8 milioni di euro per la gestione associata del servizio di depurazione ed estendimento rete di raccolta delle acque bianche e della depurazione tra i comuni di Civita, Frascineto, San Basile e Castrovillari rientrano nella stessa logica.

Con decreto del mese di Luglio 2015 l'esecuzione dei lavori è stata prorogata al mese di Aprile 2019.

Orasi punterà con forza alla creazione di una arteria autostradale ovvero ferroviaria che possa collegare Ionio e Tirreno passando all'interno del nostro territorio.

In questa visione di Castrovillari come Città-Territorio trovano coerenza ed attuazione le direttrici di sviluppo con la gestione associata dei servizi comunali, nonché della tutela del paesaggio ed intensificazione dell'offerta infrastrutturale e turistica.

Quanto alla gestione dei servizi in forma associata, anticipare i tempi della riforma organica degli enti locali rappresenta una priorità.

Tra questi, possono essere svolte in forma associata il servizio di fornitura di acqua, raccolta e smaltimento dei rifiuti, viabilità, trasporto e vigilanza, gestione del territorio sotto l'aspetto urbanistico e dei lavori pubblici, attività produttive.

Per fare ciò occorre partire dalle nostre società municipalizzate ampliandone le competenze e funzioni.

Indicativa, in tal senso, la realizzazione della nuova rotatoria e la messa a dimora delle altre esistenti grazie ai contratti di sponsorizzazione sottoscritti tra il comune e dette società.

Deve, poi, essere finalmente reso operativo il Centro servizi del Parco del Pollino. Infatti, soltanto l'attivazione degli uffici e degli sportelli può restituire a Castrovillari un ruolo da protagonista nello sviluppo del Parco. Ciò accadrà appena completati i lavori sul palazzo di Città consegnati all'impresa appaltatrice in data 24 luglio 2015, che consentirà il trasferimento di molti degli uffici oggi allocati a palazzo Gallo.

Così come Castrovillari deve essere capace di garantire ai diversi cittadini arbereshe che vi abitano le opportunità che la normativa comunitaria e regionale impone a tutela delle minoranze. Non dimenticandosi che nel nostro territorio è sorta anche una chiesa di rito greco-bizantino.

Gestione del bene acqua

Il sistema di gestione delle acque pubbliche, oggi affidato alla Sorical, registra il fallimento di una visione puramente privatistica. Nella situazione attuale è possibile cogliere da un lato la grande volontà espressa tramite il voto del referendum abrogativo che ha spazzato il modello privatizzato e ribadito il concetto dell'acqua come bene pubblico. Da altro lato, però, vi è una società, la Sorical, che con azioni di forza si arroga il diritto di sospendere anche l'erogazione ad interi paesi sul presupposto della morosità. La massa debitoria che i comuni hanno accumulato negli anni rischia di paralizzare ogni azione degli enti locali. A ciò si aggiunga una rete spesso obsoleta che provoca enormi dispersioni. Per tale motivo occorre:

-ridefinire gli ambiti ottimali di gestione che non possono coincidere con l'intera provincia di Cosenza;

-creare una struttura prevalentemente pubblica di gestione del sistema di captazione, trasporto ed adduzione alle case;

-procedere progressivamente alla sostituzione degli impianti che costituiscono la rete idrica.

I comuni del circondario hanno la proprietà dei pozzi che possono consorzare per soddisfare il fabbisogno della popolazione che amministrano. La riduzione dei costi di acquisizione delle acque deve essere utilizzata per la manutenzione straordinaria della rete idrica.

Raccolta e smaltimento dei rifiuti

L'autorizzazione integrata ambientale e lo sblocco del finanziamento di un milione di euro per la messa in sicurezza e riapertura della nostra discarica ha permesso di appaltare i relativi lavori. Da qui occorre ripartire. La gara è stata aggiudicata ed entro fine anno vanno completati i lavori di messa in sicurezza.

La scelta della raccolta differenziata non costituisce un'opzione ma un preciso obbligo di legge. Il problema che ogni amministrazione deve affrontare è, invece, completare il ciclo. Vale a dire che il rifiuto selezionato con la raccolta deve essere destinato in impianti di trattamento. Ed in questo vi è il dramma dell'intera zona. Non esistono impianti specifici di trattamento nell'intero comprensorio del Pollino, ma anche oltre, né dell'umido, né dell'indifferenziato né di carta e vetro. Con l'uscita dal sistema "straordinario" della gestione dei rifiuti in Calabria e la cessazione del ruolo del Commissario occorrerà mettere a regime lo smaltimento dei rifiuti. Ed i dati dicono che oggi in Calabria con il sistema normale di smaltimento dei rifiuti mancano gli impianti necessari lasciando fuori enormi quantità di quanto quotidianamente viene prodotto. Esiste, in tal senso, il rischio concreto di dovere smaltire fuori regione quanto viene prodotto ovvero di favorire lo smaltimento "illegale" dei rifiuti e tra questi anche quelli pericolosi.

Nel primo caso, lo smaltimento fuori regione fa lievitare i costi che, ovviamente, essendo relativi a servizi gestiti dagli enti locali, determinano un aumento dei già elevati importi che i cittadini oggi pagano.

Nel secondo caso, lo smaltimento fuori dal controllo pubblico produce la gestione illegale del servizio con arricchimento di qualche delinquente e compromissione dei territori.

Proprio per scongiurare tale pericolo occorre invertire la logica che porta a pensare che il problema debba essere risolto da altri e che sempre altri debbano farsi carico di trovare gli spazi ove collocare gli impianti. Appare più giusto oltre che più economico pensare che ciascuno,

nell'ambito territoriale assunto come ottimale, provveda a smaltire i rifiuti che ha prodotto. Oggi, ma solo occasionalmente atteso che si è girovagato per l'intera Calabria (Crotone, Pianopoli ecc.) i rifiuti prodotti dal comune di Castrovillari vengono così smaltiti:

- l'umido presso un impianto di Rossano, ora a Celico, con un costo per il conferimento pari a circa 70/90 euro per tonnellata di rifiuto a cui si deve aggiungere il costo per il trasporto;
- l'indifferenziato presso la discarica di Rossano, ora Rende, con un costo di trasporto pari a circa 20.000,00 euro mensili e costo di smaltimento pari ad euro 170,00 circa per tonnellata di rifiuto conferito (i rifiuti indifferenziati prodotti nella nostra Città superano le 5.000 tonnellate l'anno) ;
- il vetro, la carta e la plastica presso il centro Conai di Torano.

Questo sistema di smaltimento costa un'enormità al comune per spese di trasporto, smaltimento e conferimento.

L'ambito territoriale ottimale potrebbe coincidere con quello proprio della Comunità Montana esteso ad altre realtà locali quali Firmo e Altomonte. All'interno di questo ambito è necessario realizzare:

- una discarica di servizio per l'indifferenziato che per almeno due anni è la nostra;
- un impianto di trattamento dell'umido.

Un sistema così realizzato, a parte le spese iniziali di realizzazione degli impianti, porta ad abbattere i costi di gestione ed a controllare lo smaltimento dei rifiuti sottraendolo alla gestione illegale (di cui spesso leggiamo nelle cronache regionali). La costruzione degli impianti porta lavoro con le imprese interessate alla costruzione oltre che all'assunzione di maestranze per la gestione degli impianti stessi.

I risparmi della gestione associata andranno utilizzati per la bonifica del territorio e la creazione di parchi pubblici.

Intanto risulta scaduto il precedente contratto di appalto e la gara bandita durante la gestione commissariale è andata deserta.

Con il nuovo bando si insisterà nell'attuazione della differenziata spinta, con tracciabilità del rifiuto e riduzione della tariffa per le famiglie virtuose nel differenziare e nel ridurre la produzione. Si verificherà anche la possibilità di un sistema misto per singole zone e più in particolare per quelle rurali.

Urbanistica e Territorio

Occorre immediatamente approvare il PSC già predisposto.

La scelta fatta è quella del consumo di territorio “zero”. In questo senso si deve ristrutturare e recuperare.

Il nuovo deve avvenire con i criteri della bioedilizia. Case “naturalmente” fresche d’estate e calde d’inverno grazie alle tecniche costruttive usate, ai materiali impiegati ed al loro posizionamento rispetto ai venti ed esposizione solare. Case che tendono ad essere energeticamente autosufficienti grazie all’utilizzo di fonti rinnovabili. Costruire e ristrutturare deve avvenire pensando a quartieri residenziali (non dormitori) da vivere per incontrarsi, relazionarsi negli spazi comuni con parchi e giardini. Per fare ciò occorre finalmente parlare di perequazione urbanistica, per un’equa ripartizione del carico urbanistico su terreni aventi le medesime caratteristiche.

E l’edificazione deve avvenire nel rispetto della “bellezza”. L’ambiente in cui si vive condiziona anche umori e comportamenti delle persone. Costruire una città “bella” vuol dire rendere piacevole viverci e far collaborare i cittadini alla manutenzione del verde, dei parchi e di tutto ciò che è comune perché lo si sente effettivamente proprio. Vivere bene significa dare le opportunità della mobilità a tutti con marciapiedi a misura di carrozzelle, piste ciclabili e green way. Vivere bene significa dare colore alla Città anche con norme impositive sulle facciate degli edifici con “piano colore”. Vivere bene significa recuperare il centro storico imponendo, ma sostenendo economicamente, il recupero degli edifici ove possibile e demolendo dove necessario per ampliare l’offerta di spazi di ritrovo collettivo. Sarà opportuno detassare gli interventi volti al recupero di edifici nel centro storico.

Le “Vigne” di Castrovillari non possono essere lasciate ad uno sviluppo disordinato dimenticando che parte consistente dei cittadini vi abita stabilmente e non solo nel periodo estivo. Occorre, pertanto, che le Vigne siano pensate in termini di nuovi servizi con rispetto e valorizzazione della loro amenità che costituisce la ricchezza naturale dei luoghi. Percorsi salutisti vanno realizzati in quella contrada.

Una Città urbanisticamente adeguata è quella che cerca di razionalizzare anche le strutture per evitare disagi ai cittadini.

La cittadella dello Sport impone di completare nei pressi del Polisportivo 1° Maggio i servizi con la realizzazione del Palazzetto dello Sport (cercando di recuperare, ove ancora possibile, il mutuo dell’Amministrazione provinciale di Cosenza ovvero rinvenirne altri).

DONNE E PARI OPPORTUNITA’

Il nuovo sistema elettorale obbliga al rispetto delle quote "rosa". Un provvedimento normativo di tale tipo non è indicativo di crescita ma di regressione. Vale a dire che l'attuazione effettiva della parità uomo/donna, in tutte le sue componenti, deve essere la "norma" di una società e non l'imposizione di una "norma"

Per rendere effettivo sempre tale principio si propongono una serie di attività

Istituzione della Consulta delle politiche femminili.

Osservatorio permanente sulla violenza alle donne anche con convenzione con altri organismi già operanti.

Centro di difesa dei diritti violati, anche con convenzione con altri organismi già operanti.

Implementazione della cultura della differenza nelle scuole, attraverso percorsi didattici, fotografici, cinematografici, ecc..

Sportello Informativo donna

Consulenza, ad opera di personale formato, sulla normativa di genere, sulle opportunità di lavoro ecc.

Screening medico gratuito,_annuale per il tumore al seno e all'utero, da effettuarsi in determinati periodi in intesa con l'ASP.

Servizi per conciliare cura familiare e lavoro

- armonizzazione orari uffici ed esercizi commerciali, per consentire alle donne che lavorano di far la spesa e di sbrigare pratiche.
- pacchetti orario aggiuntivi per asili nido e scuola dell'infanzia in convenzione con il Comune
- spesa a domicilio in esercizi commerciali per madri che lavorano

Corsi di formazione di primo e secondo livello per donne extracomunitarie

Corsi per badanti ed assistenti alla persona, ma anche di alfabetizzazione linguistica ed informatica, nonché di informativa sulla normativa base del nostro Paese per donne extracomunitarie

Dotare gli uffici pubblici, l'ASL e le scuole di mediatori culturali , nonché istituire corsi di formazione per creare queste figure professionali indispensabili.

CULTURA

La cultura è sicuramente uno strumento di libertà, in quanto rende i cittadini soggetti della propria storia, capaci di governare gli strumenti della propria vita. Occorre perciò un'azione di promozione a tutto campo, per tutte le fasce d'età, per tutti i ceti sociali, mirata ai bisogni di ciascuno.

Ma è anche vero che la cultura può avere una ricaduta ulteriore sul piano della valorizzazione anche economico-sociale del territorio, se considerata elemento di sviluppo anche produttivo, e considerata una opportunità di promozione del territorio.

La grande offerta di cultura che il nostro territorio possiede, infatti, legata all'altra ricchezza paesaggistica ed ambientale riferita al Parco, può costituire elemento di attrazione per quel turismo culturale che è ormai una delle strade maestre per lo sviluppo economico dei territori, perché è una risorsa perenne e non legata ai mutamenti stagionali, perché è un turismo non invasivo ma rispettoso dell'ambiente, perché crea nuove figure professionali, e soprattutto perché rivitalizza tutto il terziario, dai trasporti ai servizi alla persona, al settore dell'accoglienza e della ristorazione, all'artigianato di pregio, al commercio, e di conseguenza crea nuova occupazione.

Occorre pertanto potenziare al massimo questo settore, elaborando politiche a tutto campo, attraverso l'istituzione della *Consulta delle Associazioni culturali*, composta poi di sottogruppi legati alla tipologia delle associazioni stesse, che elaborerà un programma annuale di azioni positive atte alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali del territorio, capace in primo luogo di promuovere le energie spirituali del territorio, e poi anche quelle economico-produttive ed occupazionali.

Valorizzazione dei beni culturali

Occorre primariamente un'attenta mappatura dei beni culturali esistenti, molti dei quali sconosciuti ai più, per saggiarne le condizioni e restaurarne lo stato, per poi promuoverne la fruizione attraverso un'azione di promozione e valorizzazione, che porti a percorsi guidati ed assistiti da figure professionali adeguate. Occorre insomma sapere che cosa hai, per poter sapere come e a chi proporre la fruizione, e chi deve occuparsene, in quali tempi e con quali strumenti. Non è più tempo di improvvisazione; quello della cultura è un mercato, sia pure particolare e regolato da leggi proprie, essendoci dei beni, dei prodotti artistico-culturali e dei fruitori, o consumatori; occorre quindi sapere con precisione cosa si ha, in che condizioni è, come promuoverne l'accessibilità, come riqualificarlo, come renderlo appetibile attraverso azioni di marketing territoriale, peraltro già finanziati nell'ambito dei PISL ed i cui lavori sono stati consegnati il 17 luglio ed il loro completamento è fissato al 10 dicembre; chi sono i professionisti che seguono i vari segmenti dell'azione di mappatura, riqualificazione, accessibilità, promozione. Ciò fatto, occorre legare queste azioni particolari, in modo integrato, a tutta l'attività del terziario, che, legandosi ad una merce particolare, e a dei compratori particolari, ha bisogno di fattispecie professionali nuove e quanto mai specializzate. Non chiunque può occuparsi di cultura.

Occorre, invece, aiutare le nostre intelligenze, i nostri teatranti, i nostri poeti e scrittori e pittori, a restare in questi posti, fra queste genti, a condividere i frutti ormai maturi della tradizione e quelli in divenire della modernità: perché la cultura è prima di ogni altra cosa testimonianza dell'identità, dell'anima più profonda di un popolo. Andranno sostenute con forza tutte le realtà culturali genuine, da quelle già affermate e prestigiose a quelle appena nate o sul punto di venire alla luce, perché possano lavorare in un clima favorevole e su quel terreno che a Castrovillari, come la lunga storia di questa città insegna, se coltivato non manca mai di rivelarsi fertile.

Ma la cultura si esprime anche attraverso gli spazi che i protagonisti hanno a disposizione. Prioritario sarà completare i lavori di ristrutturazione del Castello Aragonese, appena aggiudicati, che dovrebbero portare al recupero totale di tutti gli spazi interni.

Aggiudicati anche i lavori per la ristrutturazione del vecchio mattatoio di Sant'Aniceto. Anche in questa struttura, restituita alla città e pensata come "accademia dei sapori e dei saperi", sarà possibile manifestare le capacità culturali, anche sotto l'aspetto gastronomico, della nostra terra.

Ed i piani di sicurezza locale possono portare al definitivo completamento del Cinema Vittoria.

Attraverso il coinvolgimento delle associazioni e realtà dell'intero territorio, poi, si tenderà ad una programmazione culturale anche di medio e lungo periodo e ad un laboratorio permanente di idee nei settori del teatro, delle arti, della pittura, della musica, della poesia.

SERVIZI SOCIALI

Prioritario sarà far ripartire i PAC il cui piano è già stato predisposto ed il 29 luglio 2015 riformulato con le correzioni e chiarimenti richiesti.

Il progetto Mani Tese già finanziato dal Ministero dell'Interno ha avuto inizio con la pubblicazione del bando avvenuto nel mese di luglio 2015 dell'erogazione dei pasti domiciliari agli ultra sessantacinquenni non auto sufficienti.

Uno dei problemi più presenti è quello della casa. Non si era mai visto negli anni passati che interi immobili pubblici, costruiti dall'Aterp, venissero occupati da famiglie prima del loro completamento. Nella nostra Città immobili ancora privi di servizi risultano occupati abusivamente con una duplice grave conseguenza:

-la violazione del principio di legalità (famiglie inserite nelle legittime graduatorie non ottengono l'alloggio a cui avrebbero diritto);

-la situazione di precarietà, anche igienica, a cui sono costretti gli occupanti abusivi.

La soluzione passa attraverso una verifica delle reali esigenze degli occupanti abusivi la cui sistemazione deve avvenire, ove effettivamente necessario (perché diversamente si alimenta il mercato occulto delle compravendite), con i poteri straordinari del Sindaco, ed il ripristino del sistema legale di assegnazione di alloggi completi di tutti i servizi, utilizzando le graduatorie pubblicate.

I servizi a favore dei portatori di handicap vanno potenziati con diversificazione delle attività secondo le esigenze di ciascuno. Ma la priorità dovrà essere l'innalzamento qualitativo dei servizi già esistenti e la creazione di strutture.

In tal senso si plaude all'attività posta in essere dalla diocesi di Cassano Ionio che ha avviato il progetto, già approvato dal comune, di recupero del vecchio convitto vescovile di via monsignor Angeloni, da destinare in parte anche al c.d. "dopo di noi".

L'erogazione dei servizi per come sopra definiti dovrà vedere il protagonismo del pubblico ma, in questo, dovranno essere valorizzate appieno, aiutandole anche in un processo di crescita, le entità operanti nel c.d. terzo settore, smascherando quelle fittizie che in maniera parassitaria sottraggono risorse ai servizi. Le possibilità occupazionali e le opportunità di crescita di un territorio passano anche e soprattutto nella creazione dei nuovi servizi alla persona e nella capacità di comprendere le mutate esigenze di cui gli appartenenti alle diverse fasce d'età sono portatori. Castrovillari Città dei servizi potrà essere ancora tale se saprà cogliere la sfida del futuro non arroccandosi semplicemente in difesa dell'esistente ma ampliando l'offerta dei servizi che integrano il cittadino nella comunità di appartenenza e ne favoriscono una cosciente partecipazione.

ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO

Oggi bisogna puntare ad un nuovo approccio. Lo schema rappresentato dai "luoghi ideali" attuato nel nostro territorio con l'ausilio del già ministro Fabrizio Barca rappresenta il sistema di costruzione di uno sviluppo che parte dai territori.

Il nostro territorio, a parte i servizi di cui si è detto in precedenza, deve puntare fortemente sull'Agro-alimentare, sull'area PIP, sull'area ASI (cercando di smantellare quell'elefantiaco sistema di gestione del consorzio dispendioso e ad oggi fallimentare), e sul recupero delle attività artigiane e del commercio. I tanti lacci e laccioli oggi esistenti impediscono o scoraggiano gli investimenti.

L'imperativo sarà sburocratizzare.

L'ASI dovrà essere sì zona industriale ma legata all'agroalimentare.

Il degrado dell'area ASI, da tutti denunciato, trova soluzione soltanto se si ha la capacità di credere in un nuovo sviluppo industriale che superi l'attuale sistema di gestione.

E nella zona ASI può sorgere un centro fieristico imponente. In tal senso è già stato preso contatto con il curatore della GTC per verificare la possibilità di acquisire al patrimonio comunale i capannoni già adibiti a cotonificio dove far sorgere tale importate area di servizio e di promozione. Il sostegno all'agroalimentare passa attraverso gli accordi di programma già da tempo siglati ed ancora non attuati. Dare finalmente attuazione agli stessi significa garantire la salvaguardia della qualità del prodotto e del mantenimento dei livelli occupazionali. Ed il supporto alla domanda ed all'offerta potrà arrivare anche dalla creazione di un mercato ortofrutta al servizio dei produttori e dei commercianti.

L'area PIP dovrà vedere realizzato ed operativo il consorzio previsto in sede di regolamento ed occorrerà dare esecuzione all'urbanizzazione dell'area oggi non urbanizzata favorendo l'incontro tra i privati che hanno acquistato i lotti.

Nella creazione dei nuovi servizi possono realizzarsi nuove opportunità occupazionali. Ma con il pensiero rivolto soprattutto al lavoro subordinato occorre garantire:

l'emersione del lavoro nero;

la salvaguardia della maestranze locali chiedendo il rispetto del protocollo a suo tempo siglato circa l'occupazione di lavoratori del territorio dalle imprese che assumono appalti pubblici.

Occorrerà investire nel centro storico favorendo l'apertura di nuove attività incentivate con la detassazione.

Il rapporto con L'università della Calabria dovrà essere costante per sviluppare un superiore livello di supporto oltre che per la formazione di professionalità effettivamente legate alle esigenze del nostro territorio

Per favorire un approccio costruttivo al presente verrà costituita una consulta permanente del lavoro e dello sviluppo economico e produttivo che vedrà il protagonismo di associazione datoriali e dei lavoratori e degli imprenditori operanti sul nostro territorio. Una prima riunione in tal senso con volontà di tutti di farvi parte è già stata tenuta nel mese di luglio 2015.

SPORT

Le società sportive oggi operanti nel nostro territorio sia nel calcio che nei c.d. sport "minori" svolgono spesso un ruolo supplente rispetto agli enti pubblici. L'esercizio fisico, importanti per il benessere sia fisico che psichico necessitano di strutture adeguate. Ed il comune non deve limitare

il proprio ruolo a mero erogatore di contributi economici. Il comune deve essere promotore di percorsi di crescita individuale e collettiva puntando fortemente sul concetto di "pratica sportiva". Per questo si sta puntando fortemente sulla creazione di una polisportiva che faccia crescere unitariamente lo sport a Castrovillari il cui processo di costituzione è già stato avviato e la bozza di statuto costitutivo già consegnato a tutte le società.

Le esigenze dell'amatore sono diverse da quelle del giovane atleta e del professionista. Ma tutti sono accomunati dalla necessità di avere gli spazi adeguati per l'attività. Differenziare significa capire il tipo di sostegno da dare per garantire che la pratica agonistica possa puntare su strutture adeguate a far crescere i giovani del territorio; ma la pratica non agonistica deve garantire ugualmente gli spazi di agibilità ai con la consapevolezza che percorsi del benessere aiutano, e molto, la prevenzione.

Ecco perché è necessario puntare sul miglioramento e sull'implementazione delle strutture sportive esistenti garantendo anche l'uso razionale e complementare dei servizi attraverso la creazione di una vera e propria "cittadella dello Sport".

Domenico Lo Polito

Sindaco di Castrovillari

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il**21 AGO. 2015**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data**21 AGO. 2015**....., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

N. Mosso Comunale

Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **21 AGO. 2015**



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

- Beatrice Napolitano -

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Beatrice Napolitano".